



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

Covid-19 e le grandi crisi del passato:
ci vorranno ancora tre anni per ritornare ai
livelli precedenti

Giugno 2020

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica



FLASH REPORT GIUGNO 2020:

Covid-19 e le grandi crisi del passato: ci vorranno ancora tre anni per ritornare ai livelli precedenti

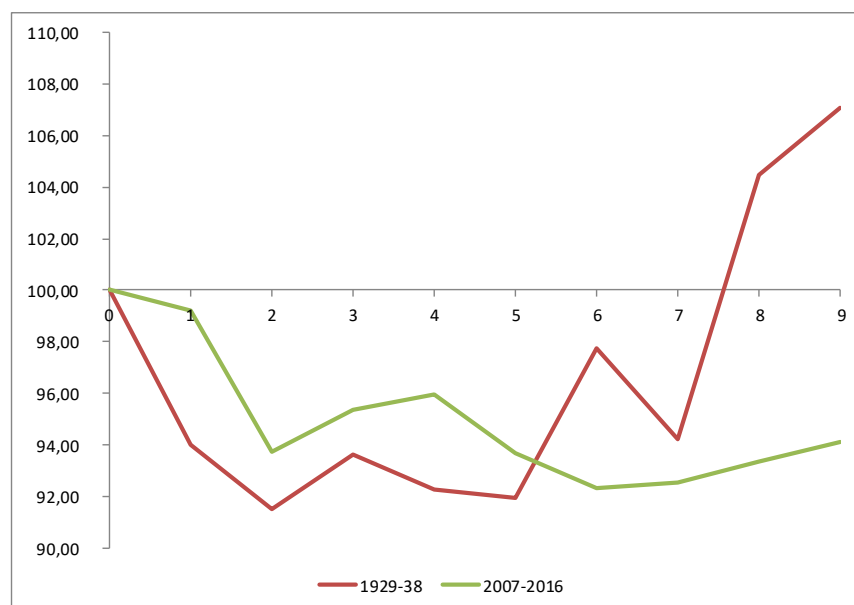
La crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19 viene spesso indicata come la più complessa della storia recente, compresa la depressione del 1929. Sebbene la congiuntura sia molto difficile – ed anche le nostre stime¹ evidenziano le problematiche dell’Area Metropolitana – è **comunque improbabile che l’attuale situazione possa degenerare in qualcosa di paragonabile alle “grandi recessioni”**.

Gli effetti del Covid-19 costituiscono un unicum nella storia del mondo occidentale, con caratteristiche nettamente distinte dalle precedenti fluttuazioni. Le cause sono ben individuabili e, sebbene la traiettoria della crisi non possa ancora essere definita con certezza, **la sua durata sarà probabilmente più breve** rispetto ai precedenti storici.

Per comprendere meglio questi fenomeni è utile paragonare la situazione attuale con le due principali crisi che hanno attraversato l’Italia negli ultimi cento anni: quella del 1929-39 e quella più recente del 2007-2016². Per semplificare l’analisi si è posto quota 100 ai valori di partenza delle principali grandezze di riferimento e, come anno zero, quello dell’inizio della crisi (*elaborazioni Camera Firenze su dati Istat, Imf, Ecb, Eurostat, Banca d’Italia, Prometeia*).

Come evidenziato dal grafico, la crisi del 1929 si caratterizza per un brusco crollo del Pil, che si riprende sei anni dopo con forza. La crisi 2007-2016, dopo una prima, modesta contrazione, vede il prodotto interno lordo calare sensibilmente per poi restare costantemente sotto il livello di partenza.

Andamento del PIL - Italia

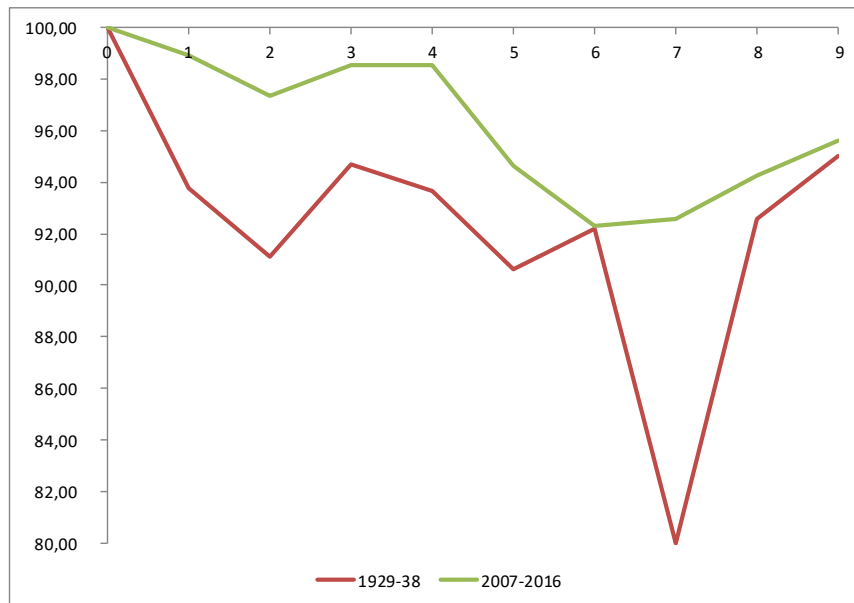


¹ Ufficio Studi e Statistica CCAA Firenze - Effetti economici del coronavirus sull’economia dell’area metropolitana e l’impatto sulle imprese <http://www.fi.camcom.gov.it/flash-report-effetti-economici-del-coronavirus-sull%E2%80%99economia-dell%E2%80%99area-metropolitana-e-l%E2%80%99impatto-sulle-imprese>

² Si ritiene poco significativo un confronto con la situazione degli anni 40-45, poiché caratterizzati dalla distruzione bellica del tessuto produttivo e dalla relativa ricostruzione

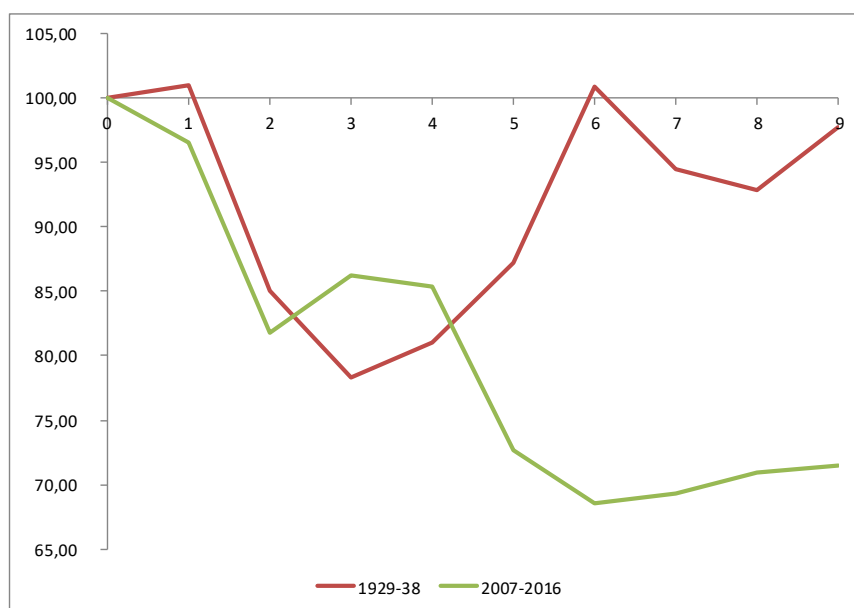
Molto diverso è anche l'andamento temporale dei consumi privati; ovviamente grazie alla presenza di politiche sociali e di un risparmio privato nettamente superiore, la crisi del 2007-2016 si è caratterizzata per una flessione minore nel livello di consumo rispetto al 1929. In entrambi i casi, nove anni dopo, si permane comunque sotto il livello di partenza.

Andamento dei consumi - Italia



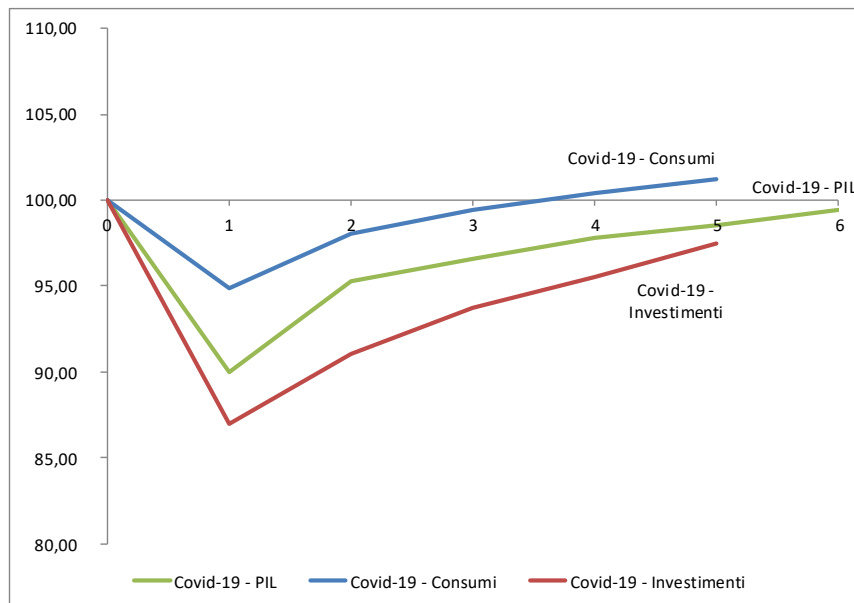
Ma l'elemento su cui le curve delle due crisi divergono maggiormente è l'andamento degli investimenti totali. Al termine del periodo rimane infatti una distanza tra le due serie storiche di oltre 26 punti base. Ovviamente l'aumento degli investimenti del periodo 1929-38 è legato alla spinta bellica, che poi ha portato l'Italia alla distruzione degli anni '40. E' però statisticamente indubbio che la ripresa del Pil vista in precedenza sia fortemente legata al tempestivo recupero degli investimenti.

Andamento investimenti totali - Italia



Come si colloca la situazione macroeconomica attuale rispetto a questi due importanti precedenti? E' possibile argomentare l'andamento illustrato nel grafico: lo shock iniziale (tempo t_{+1}) appare nettamente più marcato. Quello che si va delineando è un invece un **immediato rimbalzo di tutte le principali grandezze.**

Covid-19: Andamento principali variabili macroeconomiche - Italia



La novità sostanziale è rappresentata, ovviamente, **dal forte intervento pubblico a sostegno dell'economia.** E questo elemento fa la differenza.

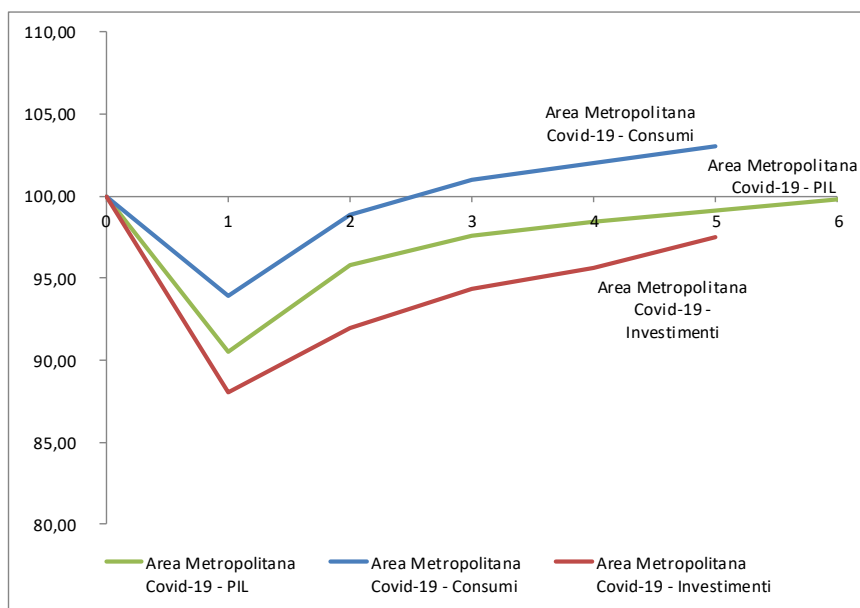
All'iniezione di liquidità per l'anno 2020 prevista da parte del Governo, si affianca il pacchetto di aiuti in via di definizione in sede comunitaria (2020-2021) oltre ai rilevanti programmi attivati dalla Banca centrale europea. Senza questi aiuti, la recessione sarebbe stata estremamente più grave.

Saranno comunque misure sufficienti? Stando ai numeri, la risposta purtroppo è no.

Sebbene le stime portino a prevedere una significativa ripresa economica ed una normalizzazione nel livello dei consumi, il sostegno agli investimenti non sembra in grado di riportare tutti gli aggregati alla situazione pre-crisi. Appare pertanto necessario che i decisori pubblici spingano ancora più fortemente sulle politiche di sostegno agli investimenti, sia pubblici che privati. In un'ottica neutra, che vuole essere scevra da pregiudizi keynesiani, lo sblocco dei cantieri pubblici e il sostegno alla competitività delle imprese –che passa prima di tutto dall'incremento degli investimenti totali – permette di delineare un percorso di uscita dal “*Covid-19 crash*”.

Per quanto riguarda invece il **dettaglio dell'Area Metropolitana Fiorentina**, come evidenziato dal grafico, **si stima un livello di performance migliore rispetto alla media italiana.**

Covid-19: Andamento principali variabili macroeconomiche – Area Metropolitana



Le previsioni permettono di individuare un percorso che, nel breve periodo e con difficoltà, tenderà a riportare il sistema verso una posizione di sostanziale equilibrio. Questo ovviamente se non si ripeteranno nuovi shock, quali un'ulteriore ondata di epidemia Covid-19.

E' doveroso comunque sottolineato come questo livello-base pari a 100 sconti ancora la precedente crisi 2007-2016. Questo vuol dire **una sostanziale stagnazione economica per il sistema Paese che si protrae da oltre 15 anni**: il livello registrato nel 2007 non sarà recuperato entro il 2024.

Se, come detto, nel breve periodo appare ragionevole stimare un miglioramento congiunturale, **segnali di criticità vengono evidenziati in un'ottica di medio termine**.

Le misure fiscali introdotte si sono infatti rilevate fondamentali per il sostegno al sistema economico, ma hanno fatto lievitare i debiti pubblici di tutti i Paesi occidentali. <<La pandemia rappresenta una sfida di medio periodo alla stabilità delle finanze pubbliche.³>>. Le modalità con cui i vari stati reagiranno – e l'Italia in particolare, visto l'ammontare di deficit e debito – determineranno profondamente l'andamento di tutte le principali variabili macroeconomiche.

³ ECB, Financial Stability Review, May 2020.
Ufficio Studi e Statistica CCAA Firenze



**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

**U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 - 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it**